



**Dipartimento** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale** ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

## Ordinanza del Presidente

**N. Z0002 del 30/06/2011**

**Proposta n. 13898 del 28/06/2011**

### Oggetto:

Discarica sita in Roma, località Malagrotta, prosecuzione attività di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 191 del D.L.gs. n. 152 del 2006 e funzionamento degli impianti di trattamento meccanico biologico, siti nel comune di Roma.

**Estensore**

MARCELLI GIAN MARCO

**Responsabile del Procedimento**

LUIGI MINICILLO

**Il Dirigente d'Area**

L. MINICILLO

**Il Direttore Regionale**

M. MAROTTA

**Il Direttore del Dipartimento**

G. MAGRINI

**L' Assessore**

*Di Paolantonio Pietro*

**ORDINANZA n.            del**

OGGETTO: Discarica sita in Roma, località Malagrotta, prosecuzione attività di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 191 del D.L.gs. n. 152 del 2006 e funzionamento degli impianti di trattamento meccanico biologico, siti nel comune di Roma.

**LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e politiche dei rifiuti,

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio L. 11 novembre 2004, n. 1;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, Regolamento 6-09-02, n.1 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 63 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., recante: "*Decreti e ordinanze del Presidente*", che ai fini dell'esercizio dei poteri di cui trattasi richiede individuati e motivati presupposti di necessità ed urgenza e una specifica previsione normativa;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 191, così rubricato: "*Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi*", che prevede, al suo comma 1, che "...qualora si verificchino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e

- segue Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

*dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. ...”;*

**VISTO** il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” ed in particolare l’art. 7 comma 1;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 27 settembre 2010, “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica-Abrogazione D.M. 3 agosto 2005”;

**VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i., concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

**VISTO** il *Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio*, approvato con Deliberazione Consiliare n. 112 del 10 luglio 2002;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 24 del 24/06/2008 concernente lo “*Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999*”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18.04.08, avente ad oggetto “*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*”;

- segue Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 755 del 24-10-2008 “*Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99*”, modificata ed integrata con la DGR n. 239 del 17-04-2009;

**PREMESSO** che la società in oggetto:

- con Decreto Commissariale n. 154 del 12 dicembre 2001, ha ottenuto l’approvazione, ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. 22/97, del progetto definitivo relativo alla discarica di Roma, loc. Malagrotta;
- con Decreto Commissariale n. 155 del 12 dicembre 2001 ha ottenuto l’autorizzazione, per anni 1 (uno), all’esercizio della discarica di Roma., loc. Malagrotta, secondo le modalità previste nel progetto approvato con il succitato decreto n. 154/2001;
- con Decreto Commissariale n. 10 del 12 dicembre 2002 ha ottenuto, in via definitiva, l’autorizzazione all’esercizio della discarica in questione per un periodo di ulteriori anni 4 (quattro);
- con Decreto Commissariale n. 26 del 31 marzo 2005, ha ottenuto l’approvazione del piano di adeguamento relativo alla discarica in commento ai sensi dell’art. 17, comma 3 del D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003;
- con i Decreti Commissariali n. 47 del 31 maggio 2007, n. 48 del 1 giugno 2007 e n. 83 del 31 luglio 2007 ha ottenuto la proroga dei termini autorizzativi allo smaltimento

- segue Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

presso il lotto D e presso il c.d. lotto intercluso fino al completo esaurimento delle volumetrie già autorizzate;

- con Ordinanza Commissariale n.15 del 24 luglio 2007 ha ottenuto l'autorizzazione al recupero delle volumetrie presso i lotti C-H-I-L e B-E-G, fino al completo esaurimento delle volumetrie già autorizzate;

- con Decreto n. 36 del 30 giugno 2008, ha ottenuto l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di chiusura (Capping) dell'intera discarica ai sensi del D.Lgs. 36/03;

- con nota prot. n. 131816 del 3 novembre 2008, ha ottenuto il Nulla Osta di integrazione per lo smaltimento, presso un area individuata nella discarica in commento, dei codici CER 19 01 18 e 19 04 01;

- con nota prot. n. 225133 del 23 dicembre 2008 ha ottenuto il Nulla Osta di modifica e l'integrazione del nulla osta succitato prevedendo lo smaltimento del solo CER 19 04 01;

- con nota prot. n. 225122 del 23 dicembre 2008, ha ottenuto il Nulla Osta al proseguimento delle attività di smaltimento presso i lotti C-H-I-L e B-E-G, fino al raggiungimento delle quote assentite;

**VISTI** i seguenti estremi autorizzativi:

- Decreto n. 122 del 9 agosto 2002 e s.m.i., rilasciato dall'Assessore alle politiche, nonché Vice Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti, con il quale la Società E. Giovi s.r.l. è stata autorizzata, ai sensi degli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97,

- segue Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei RSU (TMB), denominato Malagrotta 1;

- Determinazione n. 589 del 2 ottobre 2000 e s.m.i., rilasciata dall'Assessore alle politiche Ambientali, nonché Vice Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti,

con la quale la Società E.Giovi S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 27 del previgente D.Lgs n. 22/97, alla realizzazione dell'impianto di preselezione e riduzione volumetrica degli RSU (TMB), denominato "Malagrotta 2";

- Determinazione Dirigenziale n. A2959 del 15 settembre 2008 e s.m.i., rilasciata alla Società E.Giovi S.r.l., avente ad oggetto "Autorizzazione provvisoria ai sensi del comma 1-quater dell'art. 32 bis della Legge 31/08 alla messa in esercizio dell'impianto di preselezione e riduzione volumetrica degli RSU (TMB), denominato "Malagrotta 2";

- Determinazione del Commissario delegato per l'emergenza Rifiuti prot. 44/CR del 9 agosto 1999 e s.m.i., con la quale la società A.M.A. S.p.a. è stata autorizzata, ai sensi degli artt. 27 e 28 del previgente D.lgs 22/97, alla realizzazione e messa in esercizio di impianti di selezione e trattamento RSU (TMB), siti in Roma, rispettivamente in via Salaria n. 981 ed in via Rocca Cencia n. 301;

**VISTA** la Determinazione n. B6838 del 29/12/2009 con la quale il gestore della discarica di Malagrotta (E.Giovi s.r.l.) è stato autorizzato alla prosecuzione delle operazioni di smaltimento di rifiuti sui lotti C-H-I-L e B-E-G della discarica per l'anno 2010, nel rispetto delle condizioni ivi richiamate;

**VISTA** la polizza fidejussoria n. GE0614844 REP n. 618914520 prestata dalla Società E. Giovi s.r.l. a favore della Regione Lazio;

- segue Ordinanza n.

del

**VISTA** la circolare U.Prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in particolare il periodo seguente *“Riguardo alla trito vagliatura ed alla possibilità di considerarla come forma di pretrattamento del rifiuto indifferenziato ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di cui all’art. 7, comma 1 del D.lgs. 36/2003, si osserva che detto trattamento fisico, finalizzato a ridurre il volume dei rifiuti e a separare alcune frazioni merceologiche, quali i metalli, può rispondere ai requisiti della norma comunitaria”*, ribadita con nota prot. n. 8886/TRI/DI del 14/04/2010;

**VISTA** l’Ordinanza n. Z0007 del 5 luglio 2010, con la quale, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, è stato imposto al gestore di cui sopra di installare delle unità di trito-vagliatura, presso la discarica sita in località Malagrotta e, nelle more, di proseguire nello smaltimento, presso la discarica in questione, dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai Comuni di Roma, Ciampino e Fiumicino e dalla Città del Vaticano, non avviati a trattamento presso gli impianti di TMB (Trattamento Meccanico e Biologico), di Malagrotta (Malagrotta 1 e 2), di Rocca Cencia e di via Salaria, oltre quelli provenienti dai medesimi impianti;

**VISTA** l’Ordinanza n. Z0012 del 31 dicembre 2010, con la quale, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, è stato imposto di installare delle unità di trito-vagliatura, presso la discarica sita in località Malagrotta e, nelle more, di proseguire nello smaltimento, presso la discarica in questione, dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai Comuni di Roma, Ciampino e Fiumicino e dalla Città del Vaticano, non avviati a trattamento presso gli impianti di TMB (Trattamento Meccanico e Biologico), di Malagrotta (Malagrotta 1 e 2), di Rocca Cencia e di via Salaria, oltre quelli

- segue Ordinanza n.

del

provenienti dai medesimi impianti di cui le società E. Giovi s.r.l. e Ama s.p.a. devono assicurarne la piena operatività;

**ATTESO** che con atto di costituzione in mora C(2011)4113 def. del 16 giugno 2011 la Commissione Europea ha aperto la procedura di infrazione n. 2011/4021 nei confronti della Repubblica Italiana nell'ambito della quale ha osservato, per quanto riguarda la discarica di Malagrotta come siano state violate le disposizioni di cui all'art. 1 paragrafo 1 della direttiva discariche e degli artt. 4 e 13 della direttiva quadro sui rifiuti;

**TENUTO CONTO** delle risultanze assunte con nota prot. 120859 del 24/06/2011 dalle Direzioni regionali Ambiente, Territorio e Urbanistica e Attività Produttive e Rifiuti in merito all'Analisi preliminare di individuazione di Aree idonee alla localizzazione di un nuovo sito di discarica servente i Comuni di Roma, di Ciampino e di Fiumicino e dalla Città del Vaticano da cui si evince una preferenziale idoneità per il sito censito al n. S3 in località Pizzo del Prete-Le Macchiozze nel territorio del Comune di Fiumicino;

**CONSIDERATO** che l'installazione delle unità di trito-vagliatura, anche mobili, presso l'impianto di discarica sita in località Malagrotta nel Comune di Roma – così come previsto dalla succitata circolare U.Prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 – consentirebbe di trattare le quantità di rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato non avviati agli impianti di T.M.B. in attesa che il complesso degli interventi previsti dalla programmazione regionale venga attuato;

**ATTESO** che

- la società E. Giovi s.r.l. , con propria nota prot. n. 32 dell'11 febbraio 2011 – acquista al protocollo regionale n. 34331 del 16 febbraio 2011 - ha trasmesso il progetto per la

- segue Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

realizzazione di unità di triturazione e deferrizzazione da installare presso la stazione di trasferta di Malagrotta a servizio della discarica;

- la Regione, ha preso atto, con nota prot. n. 55026 del 15 marzo 2011, del progetto e dell'ubicazione delle unità di triturazione e deferrizzazione presso l'impianto di discarica di Malagrotta ritenendolo idoneo allo scopo di ottemperare a quanto disposto dalla citata Ordinanza n.Z0012/2010 e, contestualmente, ha ritenuto opportuno chiedere alla società di integrare il progetto secondo i rilievi tecnici ed amministrativi effettuati;

- la società, con propria nota prot. n. 69 del 21 aprile 2011 – acquisita al protocollo regionale n. 83203 del 29 aprile 2011 – ha trasmesso il progetto revisionato ed integrato secondo le richieste riportate nella nota di cui sopra;

- la Direzione regionale competente ha ritenuto opportuno convocare una conferenza di servizi al fine di effettuare, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della legge 241/90 e s.m.i., un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti ed approfondire gli aspetti tecnici derivanti soprattutto dalla gestione delle unità di triturazione con deferrizzazione;

- le Amministrazioni partecipanti alla medesima conferenza (tenutasi in data 26/05/2011), hanno considerato il progetto idoneo a dare attuazione, per la parte relativa, all'Ordinanza citata, dettando alcune prescrizioni in merito.

- la Regione ha comunicato (nota prot. n. 112210/DB/04/13 del 13/06/2011) alla medesima società gli esiti dell'esame del progetto trasmettendo il relativo verbale di Conferenza, rappresentando alla stessa la possibilità di realizzare le opere di cui trattasi previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni e principalmente della Valutazione di Impatto Ambientale da rilasciarsi ad opera della competente Struttura Regionale;

- segue Ordinanza n.

del

**PRESO ATTO** della relazione circa le volumetrie residue della discarica di Malagrotta e sulla stabilità dei versanti, a firma di tecnico abilitato, trasmessa dalla Società E.GIOVI S.r.l. con nota n. 82 del 18 maggio 2011, assunta al protocollo con n. 99118 del 24 maggio 2011;

**CONSIDERATO** che comunque è necessario assicurare quanto prima la piena messa in funzione degli impianti di TMB presenti nel comune di Roma;

**CONSIDERATO** che, allo stato attuale, non è possibile provvedere altrimenti e che la prosecuzione delle operazioni di smaltimento presso la discarica in oggetto, secondo modalità che comunque garantiscano un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, rappresenta una soluzione necessaria ed urgente a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

**RITENUTO** di dover consentire il proseguimento del servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dal bacino di riferimento presso la citata discarica, in attesa della messa in esercizio del sito impiantistico ad essa alternativo, dell'impiantistica prevista a servizio della raccolta differenziata, nonché della messa a regime degli impianti di trattamento meccanico biologico e di quelli di termovalorizzazione, esistenti ed in fase di realizzazione,

### **ORDINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la durata di mesi 6 (sei) dalla data di adozione del presente atto:

- segue Ordinanza n.

del

**A.** alla Società E. Giovi S.r.l. - C.F. 04773710589 e P.IVA 01301101000 - con sede legale in Via Portuense n. 881 - 00148 Roma e sede operativa in Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma, di:

- 1.** installare nel minor tempo possibile, ossia immediatamente dopo aver acquisito le necessarie rimanenti autorizzazioni e, comunque, entro e non oltre 6 (sei) mesi dall'adozione della presente Ordinanza, delle unità di trito-vagliatura presso l'impianto di discarica sito in località Malagrotta nel Comune di Roma in conformità agli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26 maggio c.a.;
- 2.** nelle more dell'attuazione di quanto disposto dal punto **A.1.** , **A.6.** e **B.1.**, proseguire nello smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20 03 01) provenienti dai Comuni di Roma, di Ciampino e di Fiumicino e dalla Città del Vaticano non avviati a trattamento presso gli impianti di TMB di Malagrotta (Malagrotta 1 e Malagrotta 2), di Rocca Cencia e di via Salaria, nei lotti di discarica denominati C-H-I-L e B-E-G , nei limiti delle quote assentite con Decreto Commissariale 36/08 “[...] *Approvazione del Progetto esecutivo opere chiusura discarica (Capping) ai sensi del D.Lgs 36/2003*”, riportate nella Tavola A12 - Rappresentazione in 3D dell'intervento - al netto dello spessore medio di 2,5 metri del multistrato di copertura finale;
- 3.** trasmettere, con cadenza bimestrale a decorrere dalla data della presente Ordinanza, una dettagliata relazione tecnica corredata da elaborati grafici, secondo quanto prescritto al punto 5.7 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03;

- segue Ordinanza n.

del

4. attenersi a quanto indicato nella Determinazione n. B6838 del 29 dicembre 2009 e negli atti in essa richiamati, per quanto non modificato dal presente atto;
5. assicurare nel minor tempo possibile dall'adozione della presente Ordinanza, la piena operatività degli impianti di preselezione e riduzione volumetrica dei RSU (TMB), denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2;

**B.** all'A.M.A. S.p.a., C.F. e P.I. 05445891004, con sede legale in via Calderon de la Barca, 87 00142 Roma di:

1. assicurare, nel minor tempo possibile dall'adozione della presente Ordinanza, la piena operatività degli impianti di selezione e trattamento RSU (TMB), siti in Roma rispettivamente in via Salaria n. 981 ed in via Rocca Cencia n. 301.

La presente Ordinanza, per gli adempimenti di Legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, all'ARPA Lazio Sez. Roma, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ed alle società E.Giovi s.r.l. ed Ama S.p.a..

- segue Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Ordinanza, che consta di pagine 13 (tredici) - compreso il frontespizio - è redatta in due originali: uno per gli atti della Direzione regionale Attività della Presidenza, l'altro, per i successivi adempimenti della Struttura proponente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma lì,

La Presidente

Renata Polverini